



Regione Toscana

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

Riunione del 23/05/2022

Oggetto: PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella Frazione Parezzana, in Via dello Spada n. 1, nel Comune di Capannori (LU).
Proponente: Ideal Montaggi S.r.l.

Il giorno 23 Maggio 2022 alle ore 10.05 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – il titolare di incarico di EQ Ing. Alessio Nenti delegato dalla Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini, apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 29/03/2022 prot. n. 0158181 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del Dlgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

- *Comune di Capannori*
- *Provincia di Lucca*
- *Autorità di Bacino Distr. Appennino Settentrionale*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara*
- *ARPAT - Dip. di Lucca*
- *Azienda Usl Toscana Nord-Ovest - Dip. della Prev. Lucca*
- *IRPET*
- *Autorità Idrica Toscana*
- *Acque S.p.A.*

Responsabili dei seguenti Settori regionali:

- *Direzione Ambiente e Energia*
 - o *Autorizzazioni Rifiuti*
 - o *Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti Atmosferici*
 - o *Tutela della Natura e del Mare*
- *Direzione Difesa del suolo e Protezione civile*
 - o *Genio Civile Valdarno Inferiore*
 - o *Tutela Acqua, Territorio e Costa*
- *Direzione Urbanistica*
 - o *Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio*
- *Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale*
 - o *Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici*
 - o *Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole*

è stato altresì convocato il proponente Ideal Montaggi S.r.l., ai sensi della L. 241/1990; dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Settore Autorizzazioni rifiuti	Sandro Garro	Responsabile
Comune di Capannori	Arch. Gentili	Responsabile

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Ideal Montaggi S.r.l.: il referente del procedimento Arch. Davide Monticelli e la consulente Dott.ssa Lorella Lancioni.

Per il Comune di Capannori è presente anche il Dott. Gian Luca Bucci, funzionario "Ufficio Pianificazione Territoriale e Politiche Ambientali";

sono infine presenti i funzionari regionali:

- Barbara Menichetti per il Settore VIA;
- Cristina Rugani e Ferdinando Cecconi per il Settore Autorizzazione Rifiuti;
- Manuela Germani e Laura Bizzi per il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

con nota prot. n. 0233193 del 19/05/2023, il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'odierna seduta, confermando i contributi precedentemente espressi;

con nota prot. n. 0236737 del 22/05/2023 il Dipartimento ARPAT di Lucca ha comunicato che non sarà presente alla odierna seduta a causa di altri impegni inderogabili, confermando il contributo del 02/05/2023 trasmesso (ed acquisito al protocollo regionale in data 03/05/2023);

Il Settore VIA ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente.

Passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- Dlgs. 152/2006 - *"Norme in materia ambientale"*;

- L. n. 241/1990 - *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

- L.R. n. 40/2009 - *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"*;

- L.R. n. 10/2010 - *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"*;

- L.R. 30/2015 - *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale"*;

- D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 *"Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta"*;

- D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - *"L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)"*;

ISTANZA

Con nota acquisita ai prott. regionali nn. 160372, 160375, 160376, 160377, 160378, 160379, 160380, 160381, 160382, 160384, 160385, 160386, 160387, 160388, 160389 del 19/04/2022 e completata formalmente con nota successiva prot. 0257490 del 27/06/2022, la Società Proponente Ideal Montaggi S.r.l. (con sede legale a Capannori in Via dello Spada n. 1; CF/PI 02154200469) ha richiesto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del Dlgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al progetto "**Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti sito nella frazione Parezzana del Comune di Capannori (LU)**".

Il progetto è da sottoporre a PAUR in quanto rientra:

- nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006, al punto 7, lettera za) del Paragrafo 6 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006 "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B lettere D2, D8 e da D13 a D15 ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del Dlgs. 152/2006*", di nuova realizzazione e ricadente anche parzialmente in: Siti della Rete Natura 2000: SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache;

Nell'ambito del PAUR il Proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), anche il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, riportate nella successiva tabella.

<i>Titolo abilitativo</i>	<i>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo</i>
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006;	Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti
Autorizzazione agli scarichi di cui alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006 per lo scarico di reflui civili derivanti dai servizi igienici fuori fognatura.	

Il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS): Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache.

Nell'ambito dell'istanza il proponente ha dichiarato che il progetto non interessa siti contaminati di cui alla Parte Quarta del Dlgs. 152/2006;

Il proponente ha inoltre dichiarato che il progetto è conforme ai vigenti strumenti urbanistici e quindi non necessita di variante urbanistica;

Il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Capannori e interessa a livello di impatti il territorio del medesimo comune;

PROCEDIMENTO

Il proponente ha versato complessivamente la somma di € 1.000,00 pari allo 0,5 per mille del costo delle opere da realizzare, quali oneri istruttori come da nota di accertamento n.

con nota prot. 0171069 del 27/04/2022, il Settore VIA ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza ed ha richiesto di verificare la completezza della documentazione presentata necessaria al rilascio dell'autorizzazione di propria competenza;

in esito alla verifica di completezza formale della documentazione e visti i contributi dei soggetti interessati a tal fine, con nota prot. 0211941 del 23/05/2022 il Settore VIA ha richiesto al proponente alcune integrazioni a completamento formale dell'istanza, che sono state depositate in data 21/06/2022 ed acquisita al protocollo regionale n. 0257490 del 27/06/2022;

a seguito del suddetto deposito, in data 04/07/2022 è stato pubblicato sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lettera e) del Dlgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 04/07/2022;

a seguito della nota prot. 0267584 del 04/07/2022 di richiesta dei pareri di competenza e dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri di:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0303341 del 01/08/2022);
- Comune di Capannori (prot. n. 0306322 del 02/08/2022);
- ARPAT (prot. 0318527 del 12/08/2022)

nonché i contributi tecnici istruttori dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0273772 del 07/07/2022);
 - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n. 0285642 del 16/07/2022);
 - Settore Forestazione. Agroambiente (prot. n. 0290914 del 20/07/2022);
 - Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0295838 del 25/07/2022);
 - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0302685 del 29/07/2022);
 - Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0312082 del 06/08/2022);
 - Settore Servizi Pubblici locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. n. 0318913 del 12/08/2022);
- con nota prot. 0331756 del 30/08/2022, il Settore VIA, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del Dlgs. 152/2006, ha richiesto al proponente integrazioni;

con nota prot. 0355375 del 19/09/2022, il proponente ha chiesto motivatamente, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del Dlgs. 152/2006, la sospensione dei termini per il deposito delle integrazioni richieste per un periodo pari a 180 giorni, che è stata accolta con nota prot. 0357520 del 20/09/2022 del Settore VIA;

la documentazione integrativa è stata depositata dal proponente in data 27/03/2023 (ed acquisita al prot. regionale n. 0155197 del 28/03/2023); pertanto in data 28/03/2023 il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni, avviando una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del Dlgs. 152/2006;

a seguito della nota prot. 0158181 del 29/03/2023 di richiesta dei pareri e dei contributi tecnici istruttori sulle integrazioni ai vari Soggetti interessati inizialmente, sono stati acquisiti i pareri di:

- Comune di Capannori (prot. n. 020137 del 26/04/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0202616 del 02/05/2023);
- ARPAT (prot. n. 0205249 del 03/05/2023);
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca (prot. n. 0212736 del 08/05/2023 e prot. n. 0235930 del 22/05/2023);

nonché i contributi tecnici istruttori dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0169849 del 05/04/2023);
- Settore Autorità di gestione FEASR. (prot. n. 0189124 del 19/04/2023);
- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0194337 del 21/04/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0203781 del 02/05/2023);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0203917 del 02/05/2023);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. del 11/05/2023).

Il proponente con nota prot. 0232965 del 19/05/2023 ha trasmesso documentazione integrativa volontaria a chiarimento di alcuni aspetti evidenziati nel contributo istruttorio del Comune di Capannori del 26/04/2023;

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del Dlgs. 152/2006.

ELENCO ELABORATI

Documentazione iniziale

Fascicolo SIA:

- 001_Relazione SIA Studio di impatto ambientale

- 002 *Relazione SIA Allegato 1 ELENCO RIFIUTI DI CUI VIENE RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ED ELENCO RIFIUTI PRODOTTI*
- 003 *Relazione analisi dei criteri localizzativi di cui all'allegato 4 del Piano Regionale rifiuti e bonifiche (delibera consiglio regionale n. 94 del 18.11.2014)*
- 004 *Relazione in merito all'eventuale necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004*
- 005 *Valutazione di impatto acustico*
- 006 *Valutazione inquinamento atmosferico*
- 007 *Valutazione inquinamento idrico*
- 008 *Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*
- 009 *Schede descrittive relative alle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto R0309-2021LL*
- 005 *Individuazione dell'area in cui risulta ubicato l'impianto*
- "Inquadramento urbanistico e vincolistico e valutazione sui criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento recupero dei rifiuti" redatta dalla Geom. Debora FANI
- 006 *Planimetria sistemazioni esterne*
- 007 *Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti*
- 008 *Valutazione di Impatto acustico* (Art. 8 commi 4 e 6 Legge n° 447/1995; Art. 12 comma 2 L.R. n° 89/1998; Allegato A DGR n° 857/2013) redatto dalla Gracci Laboratori srl - R0291-2022VL
- 009 *Dichiarazione sostitutiva atto notorietà prevenzione incendi DPR 151/2011*
- 010 *Planimetria sistemazioni esterne*
- 011 *Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti*
- 012 *Sintesi non tecnica*
- 013 *Piano di ripristino ambientale e piano di indagine a dismissione*
- *Elaborato socio - economico*

Fascicolo Art. 208:

- 001 *Domanda Art. 208 Modulistica regionale*
- 002 *ricevuta pagamento ONERI ISTRUTTORI REGIONE TOSCANA*
- 003 *Relazione tecnica descrittiva ART. 208*
- 004 *Schede descrittive relative alle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto 005 Individuazione dell'area in cui risulta ubicato l'impianto*
- 006 *Planimetria sistemazioni esterne*
- 007 *Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti*
- 008 *Valutazione di Impatto acustico*
- 009 *relazione tecnica descrittiva delle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto,*
- 010 *Relazione tecnica descrittiva degli scarichi idrici comprensiva del piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti (DPGRT n. 46/R/2008 e s.m.i., All. 5)*
- 011 *Dichiarazione sostitutiva atto notorietà prevenzione incendi DPR 151/2011*
- 012 *Verifica assoggettabilità alla normativa Seveso ai sensi del D.Lvo 105/2015*
- 013 *PMC Piano di gestione, monitoraggio e controllo (*)*
- 014 *Relazione quadro economico*
- 015 *Relazione quadro temporale Cronoprogramma degli interventi*
- 016 *Piano di ripristino ambientale e piano di indagine a dismissione*
- 017 *Calcolo della garanzia finanziaria*
- 018 *Schema_acque meteoriche_pendenza e sistemi (*)*
- 019 *Relazione tecnica con allegati (*)*

(*) Documenti trasmessi con integrazioni Completezza formale

Documentazione integrativa depositata il 28 marzo 2023:

- 1 *Lettera risposta integrazioni Regione Toscana PAUR_Ideal_Montaggi_Ing_Bessi*
- 2 *Relazione Tecnica integrazioni Gracci Laboratori*
- 3 *Relazione Tecnica scarichi idrici piano gestione acque meteo Gracci Laboratori*
- 4 *Relazione opere regimazione idraulica Ing_Bessi*
- 5 *Tavola 1 Planimetria stato attuale*
- 6 *Tavola 2 Planimetria stato progetto*
- 7 *Tavola 3 Planimetria stato comparato*
- 8 *Tavola 4 Planimetria aree stoccaggio movimentazione rifiuti*
- 9 *Tavola 5 Planimetria gestione acque meteoriche*

Documentazione integrativa volontaria depositata il 19 maggio 2023 :

- *Risposta Contributo Comune Capannori 19052023*

DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

L'impresa Ideal Montaggi S.r.l. è una realtà già esistente nel tessuto produttivo industriale del Comune di Capannori (LU), ed esercita le attività di:

- rimozione amianto;
- realizzazione di nuove coperture;
- progettazione, esecuzione e collaudo degli apprestamenti di sicurezza permanente (linee vita, sistemi antincendio, ecc.);
- installazione di impianti fotovoltaici;
- lavori di carpenteria metallica.

L'azienda è costituita da un complesso edilizio, avente accesso carrabile e pedonale da Via dello Spada n. 1, composto da un capannone industriale (libero su quattro lati) e da vari piazzali utilizzati per il rimessaggio mezzi aziendali, attrezzature (necessarie per lo svolgimento delle attività presso i cantieri esterni) e materie prime.

La superficie totale del sito sarà di 9.044 mq, mentre il fabbricato ha una superficie di 1.077 mq (considerando la copertura di 1.240 mq) e la superficie pavimentata in asfalto (adibita al transito dei mezzi) sarà pari a 1.171 mq. La superficie permeabile del sito sarà pari a 7.886 mq, di cui 4.813 mq pavimentati in breccino ed il resto a verde.

Per quanto riguarda l'Inquadramento catastale, l'area in cui si troverà ubicato l'impianto, identificata su estratto catastale è: la particella 425 sub. 5 del Foglio 86 del N.C.E.U. del Comune di Capannori.

L'impresa intende realizzare nell'immobile in oggetto un impianto di gestione rifiuti mediante stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi destinati a smaltimento o a recupero (mediante le attività di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13) prodotti dall'impresa in cantieri esterni, trasportati nell'unità locale e stoccati prima del conferimento a impianti destinatari terzi.

Nell'immobile sono organizzati su n. 2 piani il reparto uffici ed al piano terra una zona magazzino, all'interno della quale sarà ricavata (mediante delimitazione in cartongesso) l'apposita area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in fusti o in ceste in plastica o in metallo o in cassoni (dotata di pavimentazione impermeabilizzata).

Nell'attività di gestione dell'impianto verranno impiegati n. 2 addetti, oltre ai dipendenti necessari per la gestione amministrativa degli uffici. Il ciclo lavorativo attualmente si articola su 230 giorni all'anno e l'orario di apertura sarà compreso dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, per un totale di n. 8 ore /giorno.

I rifiuti **non pericolosi**, oggetto del procedimento, sono i seguenti:

Scheda	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio istantaneo		Trattamento annuo	Riferimento aree ubicazione planimetria
				m ³	t	t/a	
1	RIFIUTI NON PERICOLOSI	Solidi	D15	36	10	1.000	Capannone Area F
2	RIFIUTI NON PERICOLOSI	Solidi	R13	36	10	1.000	Capannone Area G
3	RIFIUTI NON PERICOLOSI RAEE	Solidi	R13	36	10	1.000	Capannone Area H
			Totale	108	30	3.000	

mentre i rifiuti **pericolosi** sono i seguenti:

Scheda	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio istantaneo		Trattamento annuo	Riferimento aree ubicazione planimetria
				m ³	t	t/a	
4	RIFIUTI PERICOLOSI	Solidi	D15	182	47	1.000	Capannone Area C, D
5	RIFIUTI PERICOLOSI	Solidi	R13	8	1	230	Capannone Area E
			Totale	190	48	1.230	

La quantità di rifiuti RAEE (costituiti soprattutto da pannelli fotovoltaici smontati e destinati all'operazione R13) risulta pari a 10 t in stoccaggio istantaneo, da effettuarsi mediante cassone 6,00 m x 2,40 m x 2,50 m (h) ovvero 36 mc o ad un'area di 14,40 mq nel quale verranno stoccati pallets impilati di rifiuti RAEE già confezionati.

L'accesso all'impianto verrà effettuato esclusivamente dai portoni Ovest (largo 5,10 m e alto 5,15 m) e Sud (largo 3,02 m e alto 5,15 m), dimensioni adeguate per il transito in retromarcia dei mezzi (larghi da 2,10 m, al massimo 2,55 m) in accesso al capannone.

La separazione fisica degli spazi internamente al capannone verrà realizzata mediante un muro in new jersey alto 1 m e pannelli in lamiera grecata alti 2 m per la delimitazione delle aree A (deposito temporaneo rifiuti prodotti), B (per i rifiuti non conformi), C, D, E (destinate allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi) e nella realizzazione di un sistema divisorio in recinzione prefabbricata da cantiere per la delimitazione delle aree H, F, G (destinate allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi). Nella documentazione integrativa volontaria trasmessa in data 19/05/2023, il proponente ha precisato che la partizione tra i locali interessati dalla gestione dei rifiuti e le restanti aree, verrà realizzata come una struttura fisica inamovibile in grado di assicurare che la gestione dei rifiuti avvenga in locali chiusi e confinati, dotata, inoltre, di una porta di collegamento tra la zona di gestione rifiuti con il resto del capannone in modo da non costituire unità indipendenti (UI) dello stesso immobile.

Lo scarico dei rifiuti verrà effettuato a mano o mediante muletto elettrico dotato di forche pesatrici; i rifiuti arriveranno già confezionati e verranno collocati all'interno dei cassoni delle rispettive aree a seconda delle varie tipologie di rifiuti. I rifiuti solidi sono contenuti all'interno di ceste/gabbie/contenitori/fusti; all'interno dell'impianto non viene effettuato lo stoccaggio di rifiuti in cumuli alla rinfusa.

L'impianto verrà dotato anche di un rilevatore di radioattività portatile, mediante il quale i mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto carichi di rifiuti metallici saranno monitorati ai fini dell'eventuale ritrovamento di sorgenti radioattive.

L'approvvigionamento idrico (necessario per l'impiego nei servizi igienici dell'impresa) sarà garantito da un pozzo (per il quale è in corso di rilascio il titolo abilitativo di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso civile - potabile), dal quale l'acqua prelevata (per un quantitativo annuo massimo di 660 mc/anno) subirà un preventivo trattamento di riduzione della durezza mediante addolcitore.

I rifiuti che saranno gestiti presso l'impianto saranno tutti rifiuti solidi prodotti nei vari cantieri esterni e trasportati all'interno dell'impianto e non verrà effettuata alcuna attività di stoccaggio di rifiuti all'aperto.

L'azienda per effettuare le operazioni di trasporto dei rifiuti risulta in possesso di n. 11 mezzi:

- n. 10 furgoni da 35 q.li
- n. 1 camion 4 assi da 270 q.li.

L'accessibilità è garantita da una rete di infrastrutture stradali: l'impianto può essere raggiunto mediante Via del Frizzone (a circa 8 km dall'uscita dell'Autostrada A11 – Capannori), Via del Rogio e Via di Colognora.

L'accesso al sito dei mezzi per il carico e lo scarico dei rifiuti avverrà dall'ingresso (dotato di cancello) su via dello Spada: sia l'area di accesso che l'area antistante il capannone saranno dotate di pavimentazione impermeabile in asfalto. I mezzi di trasporto dei rifiuti si accoderanno in retromarcia all'interno del capannone e le operazioni di carico e scarico dei rifiuti verranno effettuate al coperto al loro interno. Dopo lo scarico, i rifiuti saranno poi distribuiti nel settore di stoccaggio appropriato.

In riferimento alla prevenzione incendi e alla valutazione del rischio connesso, il proponente ha trasmesso una dichiarazione di non assoggettabilità della propria attività alla normativa in materia in quanto *"...l'attività di stoccaggio rifiuti, per i quantitativi di materiali combustibili trattati/in deposito ed i metri quadrati di superficie coperta, non rientra tra le n° 80 attività soggette al controllo di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151..."*.

Inoltre il proponente ha effettuato anche la valutazione di assoggettabilità dell'attività in progetto alla normativa relativa agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 105/2015 - Decreto Seveso) evidenziando la non assoggettabilità alla normativa citata (Decreto Seveso) per rispetto delle soglie inferiori (Rifiuti classificati con HP6 per sostanze H300, H310, H330 < a 5 ton).

Il proponente ha presentato il Piano di Monitoraggio e Controllo delle matrici ambientali potenzialmente impattate e il Piano di ripristino ambientale ed eventuale piano di indagine a dismissione dell'attività.

Il proponente ha effettuato lo studio di incidenza ambientale, dal quale, sulla base delle potenziali emissioni sulle matrici ambientali (emissioni di rumore, emissioni convogliate e diffuse in atmosfera, scarichi idrici), è emerso un giudizio positivo relativamente alla localizzazione dell'attività (area ben accessibile grazie alle vie di comunicazione presenti, lontana da recettori sensibili, strutture di accoglienza, scuole, ospedali, e sufficientemente prossima alle vie di comunicazione principali) per la quale non sussistono criticità particolari di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica o ad altro carattere vincolistico.

Dallo studio è emerso un quadro emissivo nullo o poco significativo per le matrici ambientali, e quindi molto mitigato rispetto quello di qualsiasi attività analoghe, considerando che l'attività in oggetto contribuisce a dare risposte operative al problema ambientale inerente la necessità di minimizzare i trasporti per i conferimenti dei rifiuti verso gli impianti finali di smaltimento o recupero.

Il proponente conclude la valutazione evidenziando che è *"... di primaria importanza garantire che la funzionalità dei presidi realizzati venga mantenuta in perfetta efficienza nel tempo, con un continuo monitoraggio mediante procedure di controllo sulle strutture e sulle superfici pavimentate..."*.

Dal punto di vista dell'inquadramento territoriale, normativo, vincolistico, il Proponente dichiara che l'azienda si trova fuori dal centro urbano e, rispetto al vigente Regolamento Urbanistico, ricade nella seguente zona urbanistica:

– Aree a prevalente uso agricolo. tali aree sono soggette all'art. 46 del vigente R.U.: sono comprese in questa classificazione le aree, assimilate alle zone E di cui al D.M. 1444/68, caratterizzate da un prevalente uso agricolo del suolo anche se con la presenza di una edificazione diffusa in larga parte non funzionale all'utilizzo agricolo produttivo. Ai fini della realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (attività inquadrabili come deposito preliminare D15-messa in riserva R13) nell'area ubicata in Via dello Spada nel Comune di Capannori (LU), vengono dettagliate alcune prescrizioni dettate dall'Art. 46 del vigente R.U. che in merito alle nuove attività industriali ed artigianali riporta:

- nuove attività industriali e artigianali, potranno essere consentite negli edifici esistenti già con la stessa destinazione d'uso, a condizione che non venga aumentato il numero di unità immobiliari e che sia documentata la compatibilità con il contesto urbano esistente, attraverso una valutazione di sostenibilità ambientale, nella quale si dimostri:

- che non vengano previste emissioni in atmosfera, da attività ed impianti che non siano elencati nella parte I dell'Allegato IV alla parte V del D.Lgs. n.152/2006;

- che i valori limite di immissione dei rumori nell'ambiente, generati dalla nuova attività, siano contenuti nei limiti del piano della classificazione acustica comunale, per la relativa zona di appartenenza senza opere di mitigazione acustica all'esterno dell'edificio;

- che sia previsto e preventivamente autorizzato ai sensi di legge la raccolta e lo smaltimento dei reflui industriali, di acque reflue urbane, e delle acque meteoriche di dilavamento contaminate;

- qualora sia presente la fognatura pubblica sarà obbligatorio l'allacciamento alla stessa e lo scarico dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ente gestore, per la verifica della sostenibilità della condotta ricevente;

- che si dimostri la sostenibilità del traffico veicolare indotto dalla nuova attività sulla viabilità esistente, sia in termini quantitativi che per dimensione dei mezzi di trasporto delle merci prodotte e delle materie prime.

Dal punto di vista vincolistico, il Proponente dichiara che gli immobili non ricadono in alcuna zona di tutela regolata dal D.lgs. 42/2004 Parte II (Beni culturali) e Parte III (Aree e zone tutelate), neppure nelle zone soggette a vincolo idrogeologico e forestale, seppure la circostante zona agricola sia classificata di pregio i beni sono esclusi da tale perimetrazione, inoltre non ricadono neppure in altre zone vincolate, quali aree percorse da incendi o aree a rischio archeologico, fasce di rispetto infrastrutture, ecc., eccetto per il vincolo ambientale di cui alla L.R. 56/2000 *"norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche"*, infatti ricade in area SIC 137-Padule di Verciano-Prati delle Fontane-Padule delle Monache (designata con dcr N.80/2009, come da scheda allegata alla documentazione in atti);

Le principali fonti di emissioni, potenziali o effettive, relative all'impianto sono le seguenti:

1. emissioni Rumore. In fase di cantiere sono legate agli interventi per la realizzazione dell'impianto (posa pavimentazione impermeabilizzata, sistema di gestione AMDNC, pareti divisorie, ecc), mentre in fase di esercizio alla rumorosità emessa dai transiti di automezzi che trasportano i rifiuti e all'utilizzo del muletto elettrico all'interno dello stabilimento. Il proponente precisa che per limitare le emissioni di rumore verranno messe in atto le seguenti misure di mitigazione durante la fase di cantiere (in conformità a quanto riportato nel Documento *"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* - pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018):

- le lavorazioni verranno effettuate nel periodo diurno;
- verranno impartite idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- verranno rispettata la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, verrà privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- verranno utilizzate, se necessario, barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- verranno individuati e delimitati rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. Saranno predisposte apposite procedure al fine di garantire il rispetto delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. Verrà disciplinato l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;
- verranno impiegate macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori;
- verrà privilegiato l'utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

2. emissioni in Atmosfera. In fase di cantiere si tratta di emissioni diffuse di polveri dovute allo scavo per l'installazione nel piazzale esterno delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e relative tubazioni e di emissioni gassose da mezzi per la fase di asfaltatura delle aree di transito e da mezzi impiegati per il trasporto dei materiali (es. materiali per la realizzazione della parete all'interno del capannone), nonché emissioni diffuse di polveri dovute al transito dei suddetti mezzi. In fase di esercizio l'impianto in oggetto non comporterà alcun potenziale impatto sulla matrice ambientale aria in termini di emissioni in atmosfera, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti e le relative operazioni di carico-scarico verranno effettuate tutte al chiuso all'interno del capannone. All'interno dell'impianto non verranno svolte operazioni di trattamento dei rifiuti. Nello stabilimento non sono attualmente presenti emissioni convogliate in atmosfera né sarà necessario installarne alcuna in seguito all'attivazione dell'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. Tale attività non comporterà nemmeno rilevanti emissioni diffuse in atmosfera. Per quanto riguarda infatti la movimentazione dei carichi i rifiuti gestiti arriveranno già confezionati in bigbags chiusi, in pallet o in contenitori. La loro movimentazione avverrà esclusivamente in ambiente chiuso, all'interno del capannone, e non genererà alcun spolvero in ambiente esterno.

Il proponente ha effettuato la valutazione delle emissioni di polveri diffuse derivanti dal transito dei mezzi all'interno dell'impianto concludendo che non è rilevante ai fini di inquinamento atmosferico, essendo il rateo emissivo di molto inferiore alla soglia di sicurezza prevista nelle Linee Guida ARPAT; di conseguenza nello stabilimento non è necessario alcun sistema di abbattimento o mitigazione delle polveri diffuse.

Lo stabilimento, quindi, da un punto di vista di emissioni diffuse non presenterà alcuna criticità e sarà del tutto compatibile con la zona in cui è ubicato. Non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera.

3. emissioni in Ambiente idrico.

Relativamente alle acque dilavanti, l'area adibita al transito dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto di gestione rifiuti, la viabilità dei mezzi non determinerà un rischio oggettivo di generazione di inquinanti che possano essere dilavati da eventi meteorici, in quanto:

- non vi sarà un incremento di mezzi in ingresso all'impianto rispetto all'attività attualmente esistente (n. 10 furgoni e n. 1 camion), in quanto in fase iniziale l'impianto di gestione dei rifiuti gestirà unicamente i rifiuti prodotti dall'impresa in cantieri esterni. Successivamente verrà valutato se gestire anche rifiuti di Terzi rispettando comunque il numero di mezzi totali al giorno in ingresso all'impianto valutati nella Valutazione di impatto acustico, di fatto non andando ad incrementare il traffico indotto nell'area;

- le operazioni di carico e scarico dei rifiuti verranno quindi effettuate al coperto all'interno del capannone.

Dall'attività lavorativa dell'impresa non si originerà alcuno scarico di tipo produttivo ma le seguenti tipologie di reflui idrici:

- acque reflue assimilabili a domestiche, originate dall'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale dell'azienda, ed inviate al sistema di trattamento con potenzialità pari a 4,5 A.E. e costituito da degrassatore - fossa settica bicamerale - fossa imhoff - canaletta drenante - pozzetto di ispezione prima dello scarico nella fossa campestre perimetrale del lotto (suolo) autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Atto Comune di Capannori n. 34/2020 - Numero Adozione Regione Toscana 4941 del 02/04/2020, allegata alla documentazione in atti. L'allacciamento alla pubblica fognatura risulta impraticabile per la distanza (circa 500m in linea d'aria e circa 700 m costeggiando la strada principale) e la presenza di numerose altre proprietà, per lo più agricole che si interpongono fra il sito e il sistema fognario;

- acque meteoriche non contaminate (AMDNC), derivanti dal dilavamento delle coperture e dei piazzali esterni, raccolte mediante apposite griglie e pozzetti ed inviate alla fossa campestre perimetrale del lotto (suolo).

I controllavaggi delle resine dell'addolcitore verranno infatti stoccati in apposito contenitore e smaltiti in ottemperanza alla vigente normativa in materia di rifiuti.

4. emissioni nel suolo e sottosuolo:

Al fine di avviare l'attività di gestione rifiuti, è prevista l'esecuzione dei seguenti interventi edilizi:

- realizzazione di una parete divisoria mobile all'interno del capannone;
- realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi;
- realizzazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche ricadenti sulle porzioni scoperte del suddetto piazzale asfaltato (classificabili come acque meteoriche dilavanti non contaminate – AMDNC).

La fase di cantiere avrà una durata stimata di circa 30 giorni.

In fase di esercizio lo stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi verrà effettuato all'interno del capannone (dotato di pavimentazione impermeabilizzata) all'interno di contenitori confezionati in big-bags, ceste in plastica o in metallo, gabbie in metallo, fusti, pallets o cassoni. Le ceste e/o le gabbie verranno impilate fino ad un massimo di tre piani. I rifiuti solidi non verranno stoccati a terra in cumuli.

Le aree di conferimento e scarico saranno le zone del capannone vicino all'entrata, anch'esse al chiuso.

Sulle aree esterne dell'impianto non verranno svolte lavorazioni né operazioni di stoccaggio di rifiuti all'aperto; all'interno dell'impianto verranno messe in atto le misure di protezione (per i rischi di incendio, perdita olio da mezzo, fenomeni naturali estremi, infortuni, sabotaggio ecc) previste dal Piano di Emergenza Interno (le cui informazioni verranno trasmesse al Prefetto al fine di redigere il Piano di emergenza esterno);

5. produzione di residui di lavorazione (rifiuti prodotti) da avviare a smaltimento;

Durante le fasi di realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi, del sistema di regimazione delle AMDNC e di una parete divisoria interna al capannone, verranno prodotti rifiuti quali:

- cartongesso EER 17.08.02
- terre e rocce EER 17.05.04.

che saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia.

Nella fase di esercizio verranno prodotte varie tipologie di rifiuti da destinare allo smaltimento o recupero presso impianti terzi, con il deposito temporaneo localizzato all'interno di opportuni contenitori nel capannone chiuso.

6. consumo elettrico, termico, idrico, di combustibili.

L'impianto utilizza energia elettrica per la luce e l'impianto di riscaldamento e di condizionamento aria ed il consumo annuo ammonta a 35.000 kWh.

Non è presente utenza per il metano.

Per i servizi igienici dell'impresa l'acqua è prelevata da un pozzo, regolarmente denunciato ed in fase di concessione, che prima dell'uso subisce un preventivo trattamento di riduzione della durezza mediante addolcitore.

7. Traffico e viabilità:

L'impianto verrà ubicato in una zona caratterizzata da una bassa densità di insediamenti nella frazione Parezzana, al di fuori del centro abitato.

Nell'area in esame sono presenti le vie comunali Via di Ponte Pinelli (a nord) e Via di Ponte Strada (a sud) che costituiscono una direttrice nord-sud che collega la Via comunale di Carraia alla Strada provinciale n. 261 Via di Sottomonte.

L'accesso all'immobile interessato dal presente progetto avviene dalla direzione nord, utilizzando la Via di Carraia come direttrice est-ovest per il collegamento con la viabilità di comunicazione principale e l'autostrada, in quanto a nord sulla Via di Ponte Pinelli, subito dopo l'ingresso all'immobile in esame, e a sud all'incrocio tra la Via di Ponte Strada e la S.P. n.26 Via di Sottomonte, la circolazione è limitata ai mezzi inferiori a 2,5 tonnellate, a causa delle condizioni della Via comunale di Ponte Pinelli non idonea al transito di mezzi pesanti.

Relativamente all'impatto sulla viabilità e sul traffico nell'area in esame il proponente evidenzia che non vi sarà un incremento di mezzi in ingresso ed in uscita dall'insediamento rispetto all'attività esistente, in quanto i rifiuti prodotti presso i vari cantieri verranno conferiti all'impianto dagli stessi mezzi aziendali, ad oggi già utilizzati, costituiti da n.10 furgoni (da 35 q.li) e n.1 camion (a 4 assi da 270 q.li).

In relazione alle criticità relative al traffico veicolare sulla via comunale di Carraia il proponente, con nota del 19/05/2023, ha trasmesso una relazione contenente la verifica della sostenibilità del traffico veicolare, sulla base delle informazioni ricavate dallo studio effettuato in data 27/01/2023 dal Comune di Capannori,

dalla quale si evince che:

- nel periodo di riferimento dello studio (riferito ai giorni 23-29 Marzo 2022) l'azienda Ideal Montaggi Srl ha effettuato n. 5 trasporti di rifiuti con mezzi propri e tre con mezzi di terzi. I mezzi di terzi hanno trasportato i rifiuti da due diversi cantieri situati nel Comune di Montecarlo (LU) e dalla sede a due diversi punti di stoccaggio. I rifiuti provenienti dai primi due cantieri sono stati trasportati al punto di stoccaggio situato in Misinto (MB), quelli provenienti dalla sede al punto di stoccaggio situato in via di Tempagnano 572;
- la nuova attività non andrebbe a modificare in alcun modo l'utilizzo di mezzi di terzi già presente e necessario al corretto funzionamento dell'attività in essere. I mezzi aziendali movimentati hanno trasportato rifiuti da due diversi cantieri situati uno nel comune di Pontassieve (FI) ed uno nel comune di La Spezia. I rifiuti sono stati prodotti in data 25 Marzo, e trasportati nelle date del 30 e 31 Marzo dai cantieri direttamente al punto di stoccaggio situato in Vecchiano (PI) con l'impiego di un mezzo "pesante", che ha percorso il tratto "critico della Via di Carraia" almeno una volta al giorno nei giorni feriali (poiché i mezzi vengono riportati alla sede ogni sera dai cantieri di impiego) per un totale di 6 passaggi corrispondenti allo 0,53% del traffico di mezzi pesanti rappresentato dall'analisi effettuata dal comune;
- nella gestione futura dell'azienda come impianto di stoccaggio rifiuti, i mezzi aziendali dovrebbero effettuare il medesimo numero di passaggi con l'aggravio minimo del carico rifiuti, incidendo per un totale di 9.130 kg (con un massimo carico di 5.860 kg) che equivale a meno del 20% del peso del veicolo e meno del 0,001% del peso totale sul tratto critico.

Il proponente ha sottolineato che, nel caso di conferimento dei rifiuti in punti di stoccaggio di terzi e non nel proprio impianto di Via dello Spada, l'aggravio complessivo sulla viabilità comunale, in termini di mezzi circolanti, risulta superiore: infatti, oltre al carico (irrilevante sul totale) dei rifiuti, i mezzi in questione hanno dovuto percorrere in totale 928,85 km in più per i 5 viaggi al punto di stoccaggio con notevole aggravio per il traffico complessivo nonché per l'ambiente, producendo anche una maggior quantitativo di CO₂ (circa 650 kg). A sostegno di questa affermazione il proponente ha effettuato un'analisi dei dati annuali dell'azienda per l'anno 2022 dal quale ha estrapolato un aggravio per il traffico comunale di 1.999 ton e almeno 19.950 km percorsi (equivalenti a circa 13.965 kg di CO₂ emessa), che sarebbero potuti essere evitati implementando la nuova attività di stoccaggio.

Pertanto dalle valutazioni sopra descritte il proponente conclude che l'attività proposta non aumenta (se non in quantità assolutamente irrilevante dovute alla minima incidenza dell'aumento di peso annuale legato ai rifiuti) le criticità presenti sulla viabilità di accesso (Via di Carraia), ma anzi diminuisce in maniera importante il traffico totale che insiste sul territorio e di conseguenza anche i quantitativi di inquinanti (prima fra tutti la CO₂) immessi in atmosfera.

Infine, il proponente dichiara che successivamente verrà valutato se gestire anche rifiuti di terzi rispettando comunque il numero di mezzi totali al giorno in ingresso all'impianto, non andando ad incrementare il traffico indotto nell'area.

8. Analisi delle alternative

Il proponente ha preso in esame anche le alternative di progetto (strategiche e di localizzazione) evidenziando che "... visti i limitati impatti ambientali generati dallo stoccaggio dei rifiuti dell'impianto in oggetto, piuttosto che l'ipotesi di un'alternativa economica strategica appare maggiormente ipotizzabile la dotazione di un insieme di procedure, tese ad instaurare un processo continuo di ammodernamento e miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali, ed il rispetto della normativa attualmente vigente in materia ambientale..." e ancora "... che la collocazione dell'impianto è coerente con le destinazioni d'uso previste dal Piano Strutturale e dal regolamento urbanistico del Comune di Capannori (PI) e quindi in linea con l'applicazione degli strumenti di pianificazione territoriale..."

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

- **Dipartimento ARPAT di Lucca:** con parere prot. n. 0318527 del 12/08/2022, sulla base della documentazione iniziale presentata, evidenzia la necessità di acquisire alcuni chiarimenti ed integrazioni in relazione alla componente rumore, alla componente rifiuti, componente emissioni in atmosfera ed alla componente acque sotterranee, anticipando alcune prescrizioni:

N	Prescrizione	note
1	i rifiuti contenenti amianto devono essere inertizzati presso il luogo di produzione, confezionati all'interno degli imballaggi e quindi non più riaperti.	pertinenti alla fase autorizzativa
2	In fase di cantiere dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti per evitare la formazione di polveri	pertinenti alla fase di cantiere

Nel successivo contributo del 03/05/2023 (prot. n. 0205249) ARPAT prende atto dei chiarimenti forniti e comunica il proprio parere favorevole, indicando alcune prescrizioni e raccomandazioni per lo svolgimento dell'attività in progetto:

N	Prescrizione	note
1	per le emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di cantiere la ditta dovrà attenersi alle operazioni individuate dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (Pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018).	pertinenti alla fase di cantiere
2	per l'impatto acustico legato all'attività di cantiere la ditta dovrà richiedere apposita deroga	pertinenti alla fase di cantiere

N	Raccomandazione	note
1	la ditta non può accettare RAEE professionali da ricomprendere nella categoria di rifiuti RAEE	pertinenti alla fase di esercizio
2	ai fini della prevenzione degli incidenti in ambito lavorativo la ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella Circolare MATTM prot. n. 4064 del 15/03/2018 e circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente prot. 2730 del 13/02/2019.	pertinenti alla fase di esercizio
3	ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, pur rimettendo alla valutazione della AC, ritiene necessario che venga allestita la rete di campionamento e, conseguentemente, venga proposto un Piano di Monitoraggio e Controllo delle acque sotterranee.	pertinenti alla fase di esercizio

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale:** con parere prot. n. 0205249 del 01/08/2022) segnala "[...] che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente. Si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti [...]" e rileva quanto segue:

- con riferimento al PGRA, l'area in oggetto è ricompresa in parte in un'area classificata a pericolosità da alluvione bassa P1 e in parte in un'area classificata a pericolosità da alluvione media P2, disciplinate rispettivamente dagli articoli 11 e 9 delle norme di piano. In tali aree la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Inoltre l'area è interessata da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica;

- con riferimento al PGA, l'area di intervento è limitrofa al corpo idrico superficiale CANALE DETTO ROGIO (classificato in stato ecologico SCARSO, con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027, e in stato chimico NON BUONO con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) ed al corpo idrico sotterraneo DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA BIENTINA (classificato in stato chimico BUONO, con obiettivo del mantenimento dello stato buono e quantitativo SCARSO, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027). Dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- con riferimento al PBI, l'area di intervento insiste sull'acquifero della Pianura di Lucca, a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 e 17 delle norme di PBI); pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI;

- qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il loro parere secondo quanto previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933 e successive modifiche;

- **Comune di Capannori:** con parere prot. n. 0306322 del 02/08/2022, sulla documentazione iniziale, chiedeva di integrare la documentazione in relazione alla valutazione degli aspetti di propria competenza (rumore, traffico e viabilità) ed in merito alla gestione dei rifiuti (quali potenziale accettazione di rifiuti da terzi, calcolo della superficie permeabile, quantitativi di messa a riserva di rifiuti RAEE, punto di scarico dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi presso lo stabilimento industriale) concludendo che "... al fine di dipanare le perplessità circa la compatibilità ambientale del progetto con l'area di possibile insediamento (ex di cui all'art. 46 del RU), resta in attesa degli approfondimenti ed integrazioni richieste. Valutate le stesse potrà esprimere il proprio parere..." e fornendo, già in questa fase alcune condizioni ambientali da rispettare:

N	Prescrizione	note
1	non devono essere ammesse modalità di gestione di rifiuti in area esterna al capannone industriale al fine di garantire il contenimento dei rifiuti e prevenire la diffusione di rifiuti sul suolo, materiale pulverulento o di eventuali liquidi di percolazione o dilavamento.	pertinenti alla fase autorizzativa

Nel successivo parere prot. n 0201317 del 28/04/2023, sulla documentazione integrativa, evidenzia:

- la criticità sulla viabilità di accesso all'area dell'impianto (anche a seguito di uno studio del traffico realizzato in data 27/01/2023) per la quale ritiene necessario verificare la sostenibilità del traffico veicolare, indipendentemente dall'incremento di transiti derivanti dalla nuova attività, e lo stato della direttrice stradale esistente (sia relativamente alle dimensioni dei mezzi di trasporto che alla fondazione stradale idonea al traffico pesante);

- che l'attività in progetto non è compatibile con la previsioni urbanistiche (di cui all'art. 46 del R.U. comunale vigente) in quanto i lavori previsti all'immobile aumentano le unità immobiliari, verificando che la documentazione risulta carente rispetto a quanto previsto dal D.P.R. n. 88/R/2020 (nello specifico mancano piante, prospetti e sezioni, interamente quotate del fabbricato, rilievo dello stato di fatto e di progetto, in scala grafica 1:100);

- che, a seguito dei recenti studi idraulici svolti nell'ambito del procedimento di redazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (PSI tra i comuni di Capannori, Porcari, Altopascio, Villa Basilica, il cui procedimento è ancora in fase di approvazione), l'area risulta interessata da eventi di allagamento con tempi di ritorno inferiore a 30 anni con una pericolosità P3 – alluvioni frequenti del D.P.G.R. 5/R/2020 e che l'area di imposta del nuovo impianto si colloca all'interno del Sito della Rete Natura 2000: SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache, richiedendo che siano puntualmente valutati tutti i fattori escludenti e penalizzanti previsti all'allegato 4 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati;

Nel medesimo contributo del 28/04/2023 esprime parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti acustici di competenza comunale con l'osservanza comunque delle seguenti misure che costituiscono indicazioni prescrittive:

N	Prescrizione	note
1	esercitare l'attività esclusivamente all'interno del periodo temporale diurno	pertinenti alla fase di esercizio
2	garantire una costante ed accurata manutenzione degli impianti/macchinari utilizzati al fine di ridurre al minimo il rumore prodotto;	pertinenti alla fase di esercizio
3	effettuare una nuova valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'attività lavorativa che influiscano sul clima acustico oggetto di valutazione nel presente procedimento	pertinenti alla fase di esercizio

- **AIT**: con parere prot. n. 0202646 del 02/05/2023, evidenzia che: “[...] *Preso atto della prevista ubicazione dell'impianto in questione, si rappresenta che tale area non risulta servita dai servizi di fognatura e depurazione gestiti dal SII, pertanto nei casi previsti nel “Regolamento di Fornitura del S.I.I.” e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di procedere con l'adeguamento di tali servizi, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013.*

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, si informa che l'area di intervento non ricade all'interno o in prossimità delle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse”;

- **il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca**: con parere prot. n. 0212736 del 08/05/2023 rilevano “[...] *Con riferimento all'oggetto al fine di poter esprimere il parere di competenza si chiede di attivare il procedimento di cui all'art.3 del DPR 151/2011 allegando i documenti previsti dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 7 agosto 2012 [...]*”.

Con successivo parere del 22/05/2023 prot. n. 0235930, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca “... *fa riferimento alla documentazione assunta al ns. prot. n. 6386 del 10/05/2023...*” e comunica che prende atto “... *della dichiarazione allegata datata 03/03/2022 nella quale si afferma che “... l'attività di stoccaggio rifiuti, per i quantitativi di materiali combustibili trattati/in deposito ed i metri quadrati di superficie coperta, non rientra tra le n. 80 attività soggette al controllo di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151...*”, ricordando al proponente gli obblighi in capo ai gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti di cui all'art. 26 bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n.113:

N	Raccomandazione	note
1	la ditta deve rispettare quanto previsto dall'art. 26bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113 in riferimento agli obblighi in capo ai gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti	pertinenti alla fase di esercizio

- **Settore Autorizzazioni Rifiuti:** nel contributo istruttorio prot. n. 0312082 del 06/08/2022, sulla documentazione iniziale, richiedeva delle integrazioni in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti, alle caratteristiche della struttura in relazione alla gestione dei rifiuti e alle modalità di stoccaggio degli stessi, oltre che alla necessità di redazione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranee.

Nel contributo prot. 0203917 del 02/05/2023, dando atto che la società ha fornito risposta a quanto richiesto nel precedente contributo del 06/08/2022, ritiene che non siano rilevabili, ai fini della VIA in relazione alla componente rifiuti, impatti negativi significativi da segnalare con l'osservanza delle seguenti misure prescrittive:

N	Prescrizione	note
1	al fine di separare adeguatamente le due parti limitrofe di capannone che hanno una differente destinazione d'uso e con lo scopo di assicurarne una efficace diversificazione, dovrà essere realizzata una separazione fisica inamovibile che tra i locali interessati dalla gestione dei rifiuti e le restanti aree, in grado di assicurare che la gestione dei rifiuti avvenga in locali chiusi e confinati	pertinenti alla fase di esercizio
2	entrambi i locali di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno essere dotati di pozzetti chiusi al fine di contenere eventuali sversamenti o raccolte di liquidi.	pertinenti alla fase di esercizio
3	l'impianto dovrà essere dotato di due piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee, posizionati nella direttrice di flusso monte valle e pertanto: 3.1. dovrà essere presentata una relazione idrogeologica con indicazione del senso di scorrimento della falda e individuazione di due piezometri di controllo a valle ed a monte dell'impianto; 3.2. dovrà essere presentato un programma di monitoraggio delle acque sotterranee che preveda l'esecuzione di analisi chimico-ambientali; 3.3. dovrà essere data attuazione al programma di monitoraggio delle acque sotterranee ed effettuate le analisi di cui al programma stesso, con la seguente frequenza: ▪ verifiche annuali durante il periodo di durata dell'autorizzazione; ▪ verifiche semestrali nei due anni precedenti la scadenza delle polizze fideiussorie; I certificati analitici relativi alle analisi dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo	pertinenti alla fase di esercizio

Conclude il contributo segnalando la necessità che venga posta particolare attenzione alla viabilità di accesso all'impianto di stoccaggio sia da nord verso sud che da sud verso nord, considerato anche che la ditta fa un accenno anche ad un probabile futuro conferimento di rifiuti di terzi oltre che dei propri previsti attualmente.

- **Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole:** con parere prot. n. 0285642 del 16/07/2022) rileva che "... il progetto, consistente nella realizzazione di un impianto per lo stoccaggio rifiuti all'interno di una attività già autorizzata in area industriale, non presenta elementi direttamente riconducibili agli aspetti agricoli di competenza di questo Settore...". Nel successivo parere prot. n. 0189124 del 19/04/2023 conferma le osservazioni del contributo tecnico del 16/07/2022;

- **Settore Genio Civile Valdarno Inferiore:** con parere prot. n. 0273772 del 07/07/2022, sulla documentazione iniziale, ribadisce quanto comunicato in sede di completezza formale (con nota del 11/05/2022) ovvero di non aver rilevato, in relazione alle materie di competenza, specifici aspetti di interesse nel procedimento in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in argomento, pur ritenendo "... opportuno richiamare il proponente al rispetto delle misure di tutela dei corsi d'acqua stabilite dall'art.3 della L.R. n.41/2018 con riferimento al Canale Rogio, corso d'acqua ricompreso nel reticolo idrografico di cui alla L.R. n.79/2012, posto al confine sud con l'area dell'impianto...". Nel medesimo contributo del 11/05/2022 evidenzia anche che, dall'esame della documentazione e dalle tavole progettuali rileva che alcune limitate aree marginali del sito interessato dall'impianto ricadono in aree a pericolosità da alluvione fluviale P2, come classificate dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale UOM Arno e pertanto in relazione alla fattibilità degli interventi in tali aree, in termini di gestione del rischio di alluvioni, trova applicazione la L.R. n.41/2018.

Nel successivo contributo prot. n. 0169849 del 05/04/2023, vista la documentazione integrativa, conferma quanto espresso con contributo del 11/05/2022 e del 07/07/2022 concludendo:

"...Quanto sopra fermo restando la determinazione che vorrà assumere il Comune di Capannori al fine dell'eventuale attivazione del procedimento di competenza di questo Settore inerente il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR n.5/R/2020, redatte a supporto degli strumenti urbanistici o loro varianti, nei casi previsti dal medesimo regolamento...";

- **Settore Servizi Pubblici locali Energia, Inquinamento Atmosferico:** il contributo tecnico prot. n. 0318913 del 12/08/2022 sulla documentazione iniziale evidenziava per gli aspetti di pianificazione:

“[...] La gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali, effettuate nell’impianto, si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Prb.

In riferimento ai rifiuti di cui al codice EER 20.01.36, presente nell’elenco allegato al progetto, destinato a operazioni di recupero, si fa presente che non è preclusa la possibilità di trattare rifiuti urbani a recupero al di fuori degli impianti indicati dalla pianificazione, ma tale attività deve essere inquadrata esclusivamente in una logica di mercato, senza obbligo da parte della pubblica amministrazione di garantire i flussi costanti in ingresso. Si ricorda che per i rifiuti urbani a recupero di provenienza domestica e rifiuti “simili” che l’utenza non domestica decide di conferire al servizio pubblico, occorre garantirne la tracciabilità attraverso specifiche convenzioni con il gestore affidatario del servizio.

La convenzione con il gestore del servizio pubblico non è invece necessaria per quei rifiuti conferiti da utenze non domestiche al di fuori del servizio pubblico (ai sensi dell’articolo 198, comma 2 bis, del decreto legislativo 152/2006) [...]”.

Relativamente ai criteri di localizzazione il Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico concorda con l’analisi effettuata dal proponente, rilevando:

“...l’assenza di criteri escludenti operativi sull’area;

la presenza di due criteri penalizzanti:

- *"Aree SIC di cui alla l.r. 56/2000 e s.m.i. "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche";*
- *"Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee", per il quale si dichiara "area esterna falda tra 0,8 e 1 m, interferenza possibile";*

l’assenza di criteri preferenziali...”

e concludendo che *“ [...] In considerazione della presenza nell’area dei criteri penalizzanti sopra richiamati, si raccomanda una valutazione da parte degli enti competenti, al fine di accertare la necessità di porre in essere eventuali opere di compensazione/mitigazione [...]”;*

- **Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio:** nel contributo tecnico prot. n. 0302685 del 29/07/2022 rileva la presenza di beni tutelati ai sensi del PIT – PPR nell’area in oggetto, evidenziando che non è stata prodotta una corretta analisi del PIT-PPR in merito agli aspetti paesaggistici e comunque una esauriente documentazione e richiedendo chiarimenti ed integrazioni in merito all’inquadramento paesaggistico dell’intervento rispetto agli obiettivi della scheda d’ambito di appartenenza, rispetto alle prescrizioni dei beni paesaggistici, all’analisi della intervisibilità da e verso l’impianto (soprattutto in relazione alla Torre di Sandonnini), ai rendering e fotosimulazioni sito-specifiche che mettano a confronto lo state ante e post intervento ed alla previsione di eventuali opere di mitigazione paesaggistica che risultassero necessarie.

Nel contributo istruttorio del 02/05/2023 (prot. n. 0203781) il Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio richiama *“... le integrazioni richieste in istruttoria:*

- elaborati grafici relativi ai vari stati (attuale, sovrapposto e di progetto) da cui si possa evincere l’effettiva destinazione d’uso dei manufatti e delle aree esterne, anche a chiarimento delle incongruenze presenti nella documentazione e richiamate in istruttoria; OTTEMPERATA

- inquadramento paesaggistico dell’intervento rispetto agli obiettivi della scheda d’ambito di appartenenza, ed alle indicazioni per le azioni delle invariabili strutturali del PIT/PPR; NON OTTEMPERATA

- valutazione dell’intervento rispetto alle prescrizioni dei beni paesaggistici, anche in relazione alle prescrizioni della sezione 4 della scheda di vincolo di cui al D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985 , richiamati in istruttoria; OTTEMPERATA

- documentazione fotografica, di dettaglio e d’insieme; OTTEMPERATA

- analisi della intervisibilità da e verso l’impianto, soprattutto in relazione alla Torre di Sandonnini; OTTEMPERATA

- analisi della vegetazione presente nell’intorno e verifica dell’interessamento di aree vincolate ex art. 142 comma 1 lettera g) del Dlgs 142/2004, sia in relazione alle sistemazioni esterne che agli edifici; PARZIALMENTE OTTEMPERATA

- rendering e fotosimulazioni sito-specifiche che mettano a confronto lo state ante e post intervento; NON OTTEMPERATA

- previsione di eventuali opere di mitigazione paesaggistica che risultassero necessarie a seguito degli approfondimenti condotti. NON OTTEMPERATA

Dall’esame della documentazione integrativa, le risposte non ottemperano pienamente a quanto richiesto e le modifiche esterne - trascurando quelle relative all’interno del fabbricato, che non costituiscono alcun

nuovo impatto - rappresentano un aumento della superficie impermeabilizzata ed una riduzione dei caratteri del paesaggio.

Nello specifico contesto agricolo di pregio, in sovrapposizione con una zona di conservazione naturalistica (SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache) e posto in prossimità visiva dell'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004 con DM 190-1985, ogni modifica dovrebbe essere rivolta alla riqualificazione e valorizzazione dell'area.

In relazione ai contenuti del PIT-PPR indicati nel contributo istruttorio, si rende necessario approntare scelte che migliorino l'inserimento dell'impianto nel contesto di paesaggio rurale (Seconda Invariante strutturale, indicazioni per il morfotipo dell'agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione...");

- **Settore Forestazione. Agroambiente:** con parere prot. n. 0290914 del 20/07/2022 e confermato con successiva nota prot. n. 0194337 del 21/04/2023, comunica che, sulla base della documentazione complessivamente presentata, “... Il progetto così come presentato dal proponente non attiene materie di competenza dello scrivente Settore ...”;

- **Settore Tutela della Natura e del Mare:** con parere prot. n. 0295838 del 25/07/2022, esaminata la documentazione iniziale trasmessa, evidenzia che lo Studio di incidenza non comprende tutti i contenuti di cui al capitolo 3, paragrafo 3.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e richiede alcuni chiarimenti ed integrazioni circa l'analisi delle incidenze durante la fase di cantiere e di esercizio, sugli habitat prossimi all'area di intervento, il dimensionamento del sistema di trattamento dei reflui derivanti dai servizi igienici, la scelta di una tecnologia con materiali ecosostenibili per la tipologia di pavimentazione dell'area transito mezzi, l'incremento del traffico veicolare, le misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio per la tutela delle specie presenti nella ZSC, l'eventuale Piano di monitoraggio degli effetti su habitat e specie di interesse conservazionistico, connessi a emissioni sonore e a scarichi idrici.

Nella successiva nota prot. n. 0221337 del 11/05/2023 evidenzia che sono stati forniti i chiarimenti richiesti, anche se osserva che permangono alcune criticità circa:

- l'impatto dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto di gestione, in relazione soprattutto alle componenti rumore e traffico indotto, anche in considerazione che Via dello Spada, in particolare nel tratto a nord della Strada Provinciale di Sottomonte, risulta limitrofa agli habitat 91F0, 91E0* e 6510 e, potenzialmente, a specie vegetazionali e faunistiche di interesse conservazionistico;

- la pavimentazione per la quale non è stato considerato l'utilizzo di materiali ecosostenibili (come nel caso della pavimentazione semipermeabile per la quale è da privilegiare sistemazioni a prato carrabile). Inoltre poiché l'intervento di progetto comporta un aumento della superficie impermeabile si rende necessario dimensionare un invaso per garantire l'invarianza idraulica rispetto allo stato attuale e pertanto sono state previste due vasche volano, una a nord e l'altra a sud al fine del completo smaltimento delle acque meteoriche, provenienti dai manti di copertura degli edifici e dalle altre superfici totalmente impermeabilizzate o semipermeabili. Le portate in eccesso saranno scaricate in un canale esistente, non presente nel reticolo idrografico, e non è stata presa in esame la possibilità di incidenze, soprattutto durante la fase di esercizio, sugli habitat prossimi all'area di intervento, in particolare sull'habitat 91F0 e sull'habitat 3150 presumibilmente interessati dallo scarico idrico di cui sopra, con verifica in merito all'eventuale connessione del canale ricevente con il Canale Rogio e quindi sulle specie di interesse conservazionistico, in particolare ornitiche ed anfibe, presenti nella ZSC;

- la tipologia ed il numero dei mezzi impiegati (anche per il conferimento dei rifiuti di terzi) in relazione all'aumento del traffico indotto ed alle direttrici interessate.

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Il Settore VIA dopo un breve inquadramento del procedimento di PAUR in corso informa che dall'istruttoria interdisciplinare condotta fino ad oggi, il Settore VIA evidenzia alla Conferenza alcuni aspetti che richiedono chiarimenti da parte del Proponente. Di seguito si riportano sinteticamente:

COMUNE DI CAPANNORI:

- incidenza mezzi azienda su traffico Via di Carraia;

- non conformità dell'impianto ai sensi dell'art. 46 del RU del comune (necessità o meno di variante; se sì, è da coinvolgere il Settore regionale Genio Civile);

- da uno studio idraulico (datato 13/04/2023) effettuato ai fini del nuovo Piano Strutturale Intercomunale in fase di adozione, l'area risulterebbe interessata da eventi di allagamento con tempi di ritorno inferiore a 30 anni, con una pericolosità P3 – alluvioni frequenti del D.P.G.R. 5/R/2020.

SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO:

- inquadramento paesaggistico dell'intervento rispetto agli obiettivi della scheda d'ambito di appartenenza, ed alle indicazioni per le azioni delle invariabili strutturali del PIT/PPR; NON OTTEMPERATA;
- analisi della vegetazione presente nell'intorno e verifica dell'interessamento di aree vincolate ex art. 142 comma 1 lettera g) del Dlgs 42/2004, sia in relazione alle sistemazioni esterne che agli edifici; PARZIALMENTE OTTEMPERATA;
- rendering e fotosimulazioni sito-specifiche che mettano a confronto lo stato ante e post intervento; NON OTTEMPERATA;
- previsione di eventuali opere di mitigazione paesaggistica che risultassero necessarie a seguito degli approfondimenti condotti. NON OTTEMPERATA.

SETTORE TUTELA NATURA E DEL MARE:

- le eventuali incidenze del progetto sugli habitat, prossimi all'area di intervento, in particolare 91F0 e 3150 e sulle specie di interesse conservazionistico presenti nella ZSC, durante la fase di esercizio in riferimento all'impatto dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto di gestione per le componenti rumore e traffico indotto, anche in considerazione che Via dello Spada, in particolare nel tratto a nord della Strada Provinciale di Sottomonte, risulta limitrofa agli habitat 91F0, 91E0* e 6510 e, potenzialmente, a specie vegetazionali e faunistiche di interesse conservazionistico;
 - riguardo alla pavimentazione non sembra sia stato preso in considerazione l'utilizzo di materiali ecosostenibili. A tale proposito si invita, per le parti in cui è prevista una pavimentazione semipermeabile, a privilegiare sistemazioni a prato carrabile.
- Inoltre non risulta presa in esame la possibilità di incidenze, soprattutto durante la fase di esercizio, sugli habitat prossimi all'area di intervento, in particolare sull'habitat 91F0 e sull'habitat 3150 presumibilmente interessati dallo scarico idrico delle vasche volano, con verifica in merito all'eventuale connessione del canale ricevente con il Canale Rogio e quindi sulle specie di interesse conservazionistico, in particolare ornitiche ed anfibie, presenti nella ZSC;
- per quanto riguarda l'analisi presentata (assenza di incremento di mezzi in uscita e in ingresso all'impianto rispetto all'attività esistente) si ritiene necessario che vengano fornite maggiori informazioni in merito alla tipologia dei mezzi (anche in riferimento alla gestione di rifiuti di terzi rispettando comunque il numero di mezzi totali al giorno in ingresso all'impianto rappresentati in fase iniziale solo dai mezzi aziendali) valutando eventuali impatti connessi al traffico veicolare (soprattutto in relazione alla tipologia di mezzi utilizzati e alle direttrici di spostamento).

Il Settore VIA dà la parola ai presenti per eventuali osservazioni da esporre ognuno per quanto di propria competenza:

Il Comune di Capannori, chiede che sia data lettura delle integrazioni volontarie trasmesse dal proponente in data 19/05/2023 in merito al traffico indotto. Il Comune precisa che la documentazione volontaria del Proponente dovrà essere esaminata e valutata dagli uffici comunali.

Il Proponente, precisa in riferimento al possibile conferimento dei rifiuti da parte di mezzi terzi che questa eventualità contribuirà a limitare la circolazione dei mezzi aziendali, con un miglioramento del traffico dell'area.

Il Comune di Capannori, in relazione allo studio del traffico presentato dal proponente rileva un aumento del traffico pesante (dovuto anche all'aumento del carico trasportato) e che i dati presentati dal proponente debbono essere riportati alla sede ed alla conformazione della viabilità in questione.

In riferimento all'art. 46 del R.U. la soluzione scelta dal proponente (apertura della porta) consente di non creare nuove unità immobiliare quindi di rispettare quanto disposto dal RU (non necessità di variante urbanistica).

La Dott.ssa Lorella Lancioni (consulente di Ideal Montaggi) evidenzia che i mezzi aziendali circolano già attualmente e che quindi l'aggravio è costituito solo dal peso dei rifiuti (valutato dal proponente) che è minimo. Il numero di mezzi in circolazione rimane comunque lo stesso.

Il Comune di Capannori, ribadisce che gli studi recenti sul traffico evidenziano delle problematiche che al momento del rilascio dell'autorizzazione dell'attuale attività di Ideal Montaggi non c'erano.

Rispetto alla dichiarazione del proponente circa "...il proponente dichiara che successivamente verrà valutato se gestire anche rifiuti di terzi rispettando comunque il numero di mezzi totali al giorno in ingresso all'impianto, non andando ad incrementare il traffico indotto nell'area..." e che "...precisa in riferimento al

possibile conferimento dei rifiuti da parte di mezzi terzi che questa eventualità contribuirà a limitare la circolazione dei mezzi aziendali, con un miglioramento del traffico dell'area...”, il Comune richiede che il Proponente approfondisca tale eventualità nello studio del traffico ed eventuali misure mitigative o compensative o che dichiarare la non fattibilità.

Il Proponente, ribadisce che in merito al conferimento di terzi verranno utilizzati mezzi che contribuiranno a diminuire il numero di passaggi ma aumenteranno il carico massimo (per passaggio) che sarà esplicitato nella documentazione di chiarimento che verrà trasmessa dal proponente.

Il Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio, conferma il proprio contributo ed evidenzia che mancano alcune informazioni in riferimento al PIT ed al contesto paesaggistico interessato e fornisce alcuni suggerimenti per migliorare la qualità ecosistemica dell'area come griglie ecosostenibili per non impermeabilizzare il suolo nei parcheggi e l'inserimento di una barriera vegetale lungo il perimetro per limitare la visibilità e per la ricostruzione ecosistemica dell'area.

Il Proponente, accoglie la richiesta di utilizzo di materiali ecosostenibili ma evidenzia che allo stato attuale nell'area del piazzale non riesce a crescere niente per il continuo transito dei mezzi. Nessun problema per la barriera vegetale lungo il perimetro.

Relativamente alla pavimentazione del piazzale, per la parte semipermeabile, chiede di specificare la zona interessata e riferisce che valuterà con la ditta la soluzione progettuale migliore.

Il Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio in merito a quest'ultima richiesta specifica l'area dei parcheggi a nord ovest e suggerisce la trasmissione di una relazione agronomica per definire l'impianto della barriera vegetazionale e di planimetria specifica riferite all'area parcheggio.

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Capannori, porta all'attenzione della Conferenza alcune considerazioni di carattere politico in merito alla localizzazione dell'impianto (area di grande pregio ambientale, nelle vicinanze della futura ciclovia Lucca-Pontedera e della Torre dello Spada) e l'eventuale opportunità di delocalizzare lo stesso. Evidenzia forti criticità in relazione alla possibilità prospettata dall'azienda di apertura dell'impianto a terzi ed al possibile aumento di traffico correlato a questa eventualità.

Il Proponente precisa all'Assessore le opportunità positive per il territorio che l'impianto crea, evidenziando che non sarà un nuovo punto di stoccaggio rifiuti (effettuato all'interno del capannone) ma il progetto persegue l'intento di razionalizzare la gestione dei rifiuti dell'azienda sul territorio. Precisa che i rifiuti conferiti da terzi, sono comunque rifiuti prodotti dall'azienda Ideal Montaggi.

Il Settore Autorizzazioni Rifiuti, conferma il proprio contributo del 02/05/2023.

In riferimento alla classificazione dell'area, ai fini del rischio idraulico, in P3 evidenziato nel contributo del Comune di Capannori del 28/04/2023 il Settore Autorizzazioni Rifiuti richiede che venga comunque tenuto presente nell'ambito della modalità gestionale dello stoccaggio rifiuti.

Il Proponente chiede la possibilità di accedere alle informazioni contenute nello studio idraulico citato dal Comune di Capannori, in particolare per quanto riguarda il battente idraulico.

Terminati gli interventi, alla luce della discussione fin qui svolta e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti, i presenti rilevano la necessità di:

- acquisire a parte del proponente gli approfondimenti emersi in sede di CdS e dai pareri e contributi fino ad oggi pervenuti;

La Conferenza chiede al Proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, **entro 30 gg dalla data odierna, cioè entro il 23/06/2023.**

Al termine della discussione, il Settore VIA fa presente che, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del Dlgs. 152/2006, il termine di conclusione dei lavori della CdS è di 90 giorni decorrenti dalla data della prima riunione, tenutasi in data odierna; pertanto i presenti concordano la definizione del seguente calendario per la conclusione dei lavori della CdS:

- 14/07/2023 alle ore 10:00 riunione della CdS per la formazione della posizione unica regionale ai fini della pronuncia di VIA e per rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR.

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato, i presenti decidono di **sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi** alla successiva riunione, programmata per il giorno **14/07/2023**, che verrà convocata con separata nota a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore VIA ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali relativamente alle parti in cui sono stati presenti alla riunione.

Non essendovi null'altro da discutere, il Settore VIA conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 12:10.

Firenze, 23 Maggio 2023

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Dott. Sandro Garro (RT - Settore Autorizzazione Rifiuti)	<i>Firmato digitalmente</i>
Arch. Luca Gentili (Comune di Capannori)	<i>Firmato digitalmente</i>

Per la Responsabile del Settore VIA-VAS
Ing. Alessio Nenti
Delegato con Ord. Serv. n. 5 del 20/09/2022
(Firmato digitalmente)